



IL FUTURO NON E' SCRITTO

know your rights

www.ilgrillodigenova.org | www.casadellalegalita.org

E ora vorrei dire che la gente può cambiare qualsiasi cosa se vuole, e intendo qualsiasi cosa al mondo. La gente corre, segue i suoi piccoli binari. Io sono uno di loro. Ma dobbiamo smettere di seguire i nostri miseri binari. La gente può fare qualsiasi cosa, è una cosa che sto iniziando ad imparare. La gente là fuori si fa del male a vicenda. E' perché è stata disumanizzata. E' ora di riportare al centro l'umanità e di seguirla per un po'. L'avidità non porta da nessuna parte... Senza gli altri non siamo niente. Questo è quello che penso.

Joe Strummer

LESA OMERTA'

Ebbene sì, siamo colpevoli.

Abbiamo detto che si andava allo scontro e allo scontro siamo andati e continuiamo...

Siamo recidivi... siamo "banditi".

Abbiamo combattuto e denunciato **conflitti**

di interessi che piegano la gestione della cosa pubblica a fini privati della "casta", di familiari e amici, dal piccolo Comune a salire.

Abbiamo combattuto e denunciato la **corruzione dilagante** che sottrae risorse pubbliche, vizia il mercato e nega qualità dei servizi pubblici (trasporti, mense, sanità).

Abbiamo combattuto e denunciato la presenza e **infiltrazione mafiosa** nella nostra regione e città, così come nelle altre regioni cosiddette "immuni", protetta dal silenzio complice delle istituzioni.

Abbiamo combattuto e denunciato la **devastazione dell'ambiente** con una speculazione che sta cancellando la più grande risorsa che abbiamo, il territorio, dalle colline alla costa con colate di cemento senza ritegno.

Abbiamo combattuto e denunciato le **nomine lottizzate**, politico-massoniche, che considera le società pubbliche terra di conquista e profitto loro.

Abbiamo combattuto e denunciato le **stragi di innocenti** causate dalle Centrali a carbone, dalla Iplom, dalla Stoppani come dalle Acciaierie di Cornigliano, portando dati ufficiali: cause, conta di malati e morti inermi.

Abbiamo anticipato e contribuito a **molte inchieste della Procura**.

Abbiamo fatto tutto questo, e altro, facendo sempre **nomi e cognomi**, parlando dei fatti, pubblicando documenti.

E' vero: è lesa omertà! Ma noi andiamo avanti. E' scontro!



LA CASA DELLA LEGALITA'...
un cammino contro mafie, corruzione p.2

IL MEETUP 601 "IL GRILLO DI GENOVA"
dal web alla contaminazione... p.3

IL PARTITO DEL CEMENTO
dal libro all'azione sul territorio... p.4

**SE SEI UN CITTADINO E NON UN SUDDITO
CONTINUA QUESTO CAMMINO CON NOI**



LA CASA DELLA LEGALITA' www.casadellalegalita.org

un cammino contro mafie, corruzione...

Quando abbiamo fondato questa Onlus pensavamo fosse possibile, da **cittadini liberi**, poter offrire un contributo importante all'azione della della **Magistratura** e dell'**Informazione** contro i fenomeni di illegalità che stanno devastando il bene comune. Non ci sbagliavamo. Da Genova ci si è allargati a tutte le province liguri, in

Piemonte e Lombardia, in Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Calabria e Sicilia.

Abbiamo anticipato e fornito elementi utili per molteplici "fascicoli" che oggi vengono portati avanti dalla Procura di Genova, come per l'inchiesta sulla **Tangentopoli**, quella su **riciclaggio e infiltrazione mafiosa negli appalti**, sul **voto di scambio politico-mafioso** con la 'ndrangheta per le elezioni amministrative di Genova, quella sull'**AMT-AMI**, quella sulle **cessioni immobiliari** come la rimessa di Boccadasse, quella sulla **Sviluppo Genova** e la **Stoppani**,

sul gioco d'azzardo così come sul **pizzo** e l'**usura**...per citarne alcuni. Abbiamo promosso insieme ad altre realtà "libere" del territorio iniziative per **bloccare molte delle speculazioni edilizie** che si abbattano sulla Liguria. Così come abbiamo costretto le Istituzioni a cacciare il boss di Cosa Nostra che era tornato ad occupare **i beni che gli erano stati confiscati** nel centro storico di Genova.



Così come in altre regioni, e su tutte la Calabria, dove abbiamo squarciato il velo di omertà e silenzi che avvolgeva l'ambiente dove è maturato l'omicidio di Fortugno, ovvero quella dalla **sanità infiltrata sino al midollo dalla 'ndrangheta**, pubblicando documenti che nessuno, oltre a noi e DemocraziaLegalità.it, osava pubblicare. Così come per le **Case Popolari a Bologna** o il famigerato **comitato d'affari diesse-Ligresti** che piegava (e piega) la Toscana.

Abbiamo scoperchiato il "pentolone" delle **società legate ai partiti**, tutti, e gli affari che molte di questi avevano (ed hanno) nel settore del gioco d'azzardo e di quelle slot che ancora vedono **98 miliardi di euro di evasione**. Abbiamo denunciato le **lottizzazioni** ed i **conflitti di interesse** delle Giunte comunali, provinciali e regionale, così come lo sperpero delle risorse pubbliche, a partire da **oltre 1 milione e 200 mila euro (fondi pubblici), solo nel 2008, che Burlando spende per farsi gli spot** e farsi bello.

Molte delle nostre inchieste sono state riprese anche da media nazionali come **La Stampa, Il Secolo XIX, Repubblica, Espresso, La7...** sino alla **Rai**.

Come operiamo? Semplice: attraverso tre **Osservatori: su criminalità e mafie, su reati ambientali e sulla correttezza e trasparenza della pubblica amministrazione**. Raccogliamo segnalazioni, facciamo denunce, garantiamo la riservatezza delle fonti, collaboriamo con i reparti investigativi dello Stato. Oltre al sito internet cerchiamo di promuovere la cultura e pratica quotidiana della legalità e della giustizia sociale **nelle scuole come nel territorio**, con quei gruppi di cittadini che vogliono, come noi, fare la propria parte. Ma l'azione della Casa della

Legalità è anche quella di non limitarsi alla testimonianza nemmeno quando si tratta di sostenere le esperienze di **collaborazione e testimonianza con la giustizia**, non lasciando soli coloro che hanno il coraggio della denuncia, come ad esempio l'imprenditore calabrese **Pino Masciari**, ma dando a questi il proprio supporto pieno e facendo sì che i limiti della normativa vigente vengano superati e sia quindi garantita sicurezza effettiva a chi denuncia.

Non abbiamo sovvenzioni pubbliche o sponsor. Essere liberi ha un costo, lo sappiamo, ma non rinunciamo ad esserlo e continueremo, senza ipocrisia e con umiltà, perchè è possibile farcela, senza compromessi morali e senza reticenza alcuna. Continuiamo a subire tentativi di censura, capziose citazioni e querele volte solo ad intimidire e farci perdere tempo. A questo si somma il perenne tentativo di isolamento e delegittimazione promosso da quanti combattiamo da sempre, e da quanti da questi sono prezzolati e colonizzati anche nella tanto richiamata "società civile" che si china a serva. L'unico aiuto su cui possiamo contare è quello che può venire da ciascuno di voi, liberi cittadini.

Non possiamo pensare che la magistratura da sola possa ripulire la città, il Paese... la lotta all'illegalità, alle mafie come alla corruzione ed ai conflitti di interesse, passa prima di tutto dall'impegno civile dei cittadini, per far sì che la "regola" non sia un'eccezione ed i diritti sanciti dalla Costituzione divengano sostanziali, a partire dall'autonomia e indipendenza della Magistratura e dall'uguaglianza dei cittadini davanti alla Legge!

ANCHE TU PUOI AIUTARCI CON UNA DONAZIONE

CASA DELLA LEGALITA' E DELLA CULTURA – Onlus

codice fiscale 95101230100

BONIFICO BANCARIO - Banco di Sardegna Filiale I di Genova

IBAN: IT54T0101501401000070068890 - SWIFT SARDIT3SXXX

(sul sito possibilità di effettuare donazione anche on line con PayPal)

IL GRILLO DI GENOVA (Meetup601)

dal web alla contaminazione...

Grazie a Beppe Grillo ci siamo ritrovati, da **esperienze di vita** e di impegno diverse. Abbiamo preso coscienza che era possibile unire le forze e fare qualcosa per la nostra comunità. Proprio per questo abbiamo da subito detto **"no ai partiti"**, per evitare che questi si infiltrassero e cercassero di far implodere o pilotare le iniziative che si portano avanti. Su ogni cosa che si andava a mettere mano, dalla lotta alle **cementificazioni** alla **questione rifiuti**, dalle **nomine pubbliche alla gestione dei servizi**, ci si è accorti che il problema fondamentale era quello di un pesante livello di **illegalità diffusa**. Da qui nasce la collaborazione costante con la **Casa della Legalità**, così come con **altri Meetup** (Savona, La Spezia, Sanremo, Bologna, Milano,...). **Il Meetup non è un fine per noi, ma uno strumento** per permetterci di contaminare con le

www.ilgrillodigenova.org



nostre idee e progetti, e contaminarci con quelle realtà civili vive e libere, come ad esempio il **Consorzio Pianacci del Cep** o i **Liberi Cittadini della Maddalena**, il **Comitato Mai più Cromo**, **Coordinamento RifiutiZero**... Passare dal web al territorio, arrivare non solo a vincere i silenzi delle Istituzioni, ma a **costruire percorsi condivisi, partecipati e coscienti, con altri**, per ottenere un'amministrazione della cosa pubblica pulita e attenta ai deboli. **Quando la rete reale sarà essa stessa comunità di esperienze civiche, allora il bisogno del meetup non ci sarà più**, e noi avremo raggiunto il nostro fine: una nuova cittadinanza attiva informata, capace di scrivere il futuro! Da questo impegno, oltre al V Day ed alle singole iniziative realizzate, nasce, ad esempio, **la prima proposta popolare di legge regionale** (in Liguria nessuno mai aveva osato tanto) che abbiamo presentato per **sottrarre le nomine pubbliche alle spartizioni politiche**, evitando cumuli di incarico, conflitti di interesse, e facendo sì che la meritocrazia sia il criterio di selezione e scelta.

da "IL PARTITO DEL CEMENTO"
il libro-inchiesta di
MARCO PREVE e FERRUCCIO SANSA
all'azione sul territorio...

Il lavoro di Marco Preve e Ferruccio Sansa ha messo sotto gli occhi di tutti che **la colata di cemento che rischia di cancellare definitivamente la più grande ricchezza che abbiamo, il mare ed il territorio, è voluta e protetta da un partito trasversale (centro-destra e centro-sinistra)** che ha il solo fine di accontentare gli appetiti di speculatori senza scrupoli, legati ed amici di questo o quel politico. Una documentata analisi che denuncia intrecci perversi e comitati di potere costruiti dai due grandi alleati, **Claudio Burlando e Claudio Scajola**. Un libro-inchiesta su cui la politica ha fatto calare il silenzio senza dare nemmeno una risposta. Quello che traspare è un livello di commistione d'interessi che vede un **riciclaggio di criminalità finanziaria e mafiosa** - come denunciano chiaramente il giudice Anna Canepa ed anche la Casa della Legalità - ben protetto da una sempre più diffusa omertà, non solo istituzionale, ma anche sociale, figlia d'interessi che coinvolgono non solo le **grandi imprese ma anche le Coop, le banche ma anche il sindacato**. A questo lavoro bisogna dare sostegno soprattutto impegnandosi per fermare le "betoniere roventi". Molti progetti lì si è bloccati, agendo con fermezza e facendo informazione. Anche qui occorre combattere soprattutto l'ipocrisia di quanti si vestono da ambientalisti per dare copertura al Partito trasversale del Cemento. Per tutto questo, grazie al coordinamento di diverse esperienze (**Wwf Liguria, Casa della Legalità, Centro Impastato di Sanremo, Alza la testa, Uomini Liberi, Democrazia Legalità**), è nato l'**Osservatorio online** per raccogliere segnalazioni, denunciare gli abusi e contrastare le colate di cemento.





IL FUTURO NON E' SCRITTO

know your rights

www.ilgrillodigenova.org | www.casadellalegalita.org

RIFIUTI IN LIGURIA

ci vogliono far fessi e regalarci la “torcia”... VAFFANCULO

Il modello ligure di gestione presenta risultati tra i peggiori in Italia. Nessuna delle 4 province raggiunge il 45% di raccolta differenziata richiesto a termini di legge.

Soprattutto le pianificazioni territoriali puntano sullo smaltimento e il recupero energetico, trascurando il recupero delle materie. **Prevedono un modello integrato di gestione che associa la raccolta differenziata al trattamento dei rifiuti con produzione di combustibile da rifiuti (CDR).** Investimenti e programmazioni di impianti sono focalizzate sulla fase finale, la **combustione**. Le scelte privilegiano **grossi impianti**, spesso capaci di trattare anche rifiuto tal quale o **raccolte “sporche”**, non controllate in termini di qualità.

(Quasi superfluo sottolineare come un sistema che non controlla i flussi rimane assolutamente esposto a rischi di illiceità nella gestione e nei conferimenti..... ma di questo nessuno si preoccupa)

Produrre combustibile da rifiuti sembra la soluzione di gran lunga preferita. Le amministrazioni si avviano dunque a bruciare, con tutti i noti danni alla salute ed all'ambiente. Dove bruceranno?

Forse nelle **TRE CENTRALI ELETTRICHE GIA' ESISTENTI** (in co-combustione con gli attuali carburanti), o in altre centrali, magari sorte per bruciare biomasse, che già programmano di costruire qui e là.

Forse anche in un gassificatore (comunque un inceneritore) del tipo **TORCIA AL PLASMA**; esiste già il progetto dell'impianto ed è possibile che la Commissione Speciale del Comune di Genova (formata in gran parte dagli stessi funzionari degli enti territoriali), preposta alla scelta, lo consideri la soluzione più utile e “ambientalmente” compatibile.

In effetti la torcia potrebbe essere davvero la ciliegina sulla torta: l'arco al plasma viene presentato come una macchina magica che fa sparire le emissioni, che tratta all'interno le sostanze intercettate dai filtri; insomma un sistema chiuso e sicuro. I rifiuti vengono ridotti in materiale vetrificato e in gas; ma **i gas, pieni di sostanze tossiche e metalli, passano a combustione e a quel punto non possono che formarsi enormi quantità di nanoparticelle.** Gli esperti avvertono: **la produzione di nanopolveri è maggiore e più pericolosa**

rispetto ad un normale inceneritore. Il vantaggio per il gestore è che misurare le nanoparticelle è difficilissimo, perciò si sfugge meglio ai controlli. Per i cittadini il rischio resta.

L'arco al plasma è tecnologia spaziale, può trattare rifiuti speciali, potrebbe trattare spazzatura proveniente da ovunque e di qualsiasi tipo!

Il progetto di torcia presentato per Genova ha un unico corrispettivo di **impianto ad Ottawa**, dove sono state recentemente realizzate due piattaforme (a Genova se ne prevedono 5).

A proposito di sicurezza: risulta che l'impianto abbia subito un fermo di due mesi per fuoriuscita di biossido di zolfo.

PESSIME PROSPETTIVE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Al momento i due progetti sperimentali attivati a **Genova Sestri e Pontedecimo** si sono rivelati insufficienti ad evitare la combustione. **Non sono progetti di raccolta porta a porta**, perché prevedono raccolta stradale in presenza di grandi contenitori per il tal quale. **L'obiettivo dichiarato dal gestore e dei proponenti equivale al 50% circa di RD. Resta l'altro 50% circa da incenerire.**

Nonostante ciò c'è chi insiste a definire i risultati buoni, al di là di qualsiasi evidenza. Di fatto il Municipio VI Medio Ponente ha promosso il modello approvando una mozione presentata dalla consigliera Mameli.

All'unanimità si propone di consolidare il "porta a porta" sestrese e di diffonderlo a tutta la città riconoscendone gli ottimi standard di efficienza.

COL 50% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA SONO CERTI DI OTTENERE ALMENO IL 50% DI COMBUSTIBILE DA RIFIUTI DA BRUCIARE. COSI' A SESTRI SI APPROVA L'INCENERIMENTO.

La controproposta è:

puntare sulla raccolta differenziata, progettare ed investire sulla qualità separare l'umido dal secco, destinare l'umido ad impianti di compostaggio collegati con la filiera agricola, intercettare la raccolta dei materiali tramite piattaforme di destinazione al riciclo e di selezione del residuo misto.

IL RESIDUO non deve SPARIRE in mega impianti (magari anche grandi biodigestori che riesco a trattare di tutto) di trattamento-smaltimento, ma deve essere VAGLIATO e studiato per ottimizzare l'effettivo RECUPERO DELLE RISORSE. A Scarpino, quindi, serve una **PIATTAFORMA DI SELEZIONE**, nessun impianto di smaltimento. Per il compost occorrono diversi impianti per trattare umido pulito.